

A seguito della nuova ordinanza della regione Lombardia, ci sentiamo in dovere di esprimere la nostra opinione ed aprire un nuovo punto di riflessione. Desideriamo comunicare la stanchezza, il senso di impotenza e di incertezza di molte famiglie che si ritrovano con le scuole chiuse, i parchi chiusi, i propri ragazzi isolati e colpevolizzati, senza una chiara visione di soluzioni per il futuro.

Capiamo che la difficile situazione in corso legata alla progressiva crescita dei contagi e alla diffusione delle varianti necessita misure stringenti, questo anche in linea con il DPCM del governo che prevede la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sopra i 250 casi per 100.000 abitanti.

Desideriamo però evidenziare che la chiusura della scuola non deve essere, come invece sembra, la prima soluzione possibile perché facilmente attuabile. Devono essere trovate soluzioni alternative che rispettino il diritto allo studio ed il diritto al lavoro.

L'arancione rinforzato ci sembra discriminante verso la scuola e contro il principio di equità tra le persone ed i lavoratori. Le attività lavorative restano aperte, senza un particolare obbligo ed incentivo allo smart working, per cui con le materne, le elementari e le medie chiuse si creano forti squilibri a sfavore delle figure che in una famiglia hanno il reddito inferiore (di solito le donne) e che quindi sono destinate a stare a casa con i figli. Senza considerare che molti non possono stare a casa, in quanto non supportati dai congedi parentali o perché le aziende non lo permettono, e dovranno far ricorso ai nonni spesso tra i 70-79 anni non vaccinati ed alle baby sitter.

Circa i disagi e le conseguenze della chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado ci siamo già espressi in precedenza, e ricordiamo come pedagogisti quali Daniele Novara e Alberto Pellai abbiano evidenziato i possibili effetti sui ragazzi e sugli adolescenti.

Riteniamo inoltre, come molti virologi sostengono (*): i) che non sia la scuola il veicolo ed il "moltiplicatore" dell'infezione (mancando il tracciamento e adeguati dati statistici risulta difficile capire ove si origina il contagio); ii) che i contagi nella scuola non crescono in maniera superiore ma in proporzione con i contagi esterni; iii) che la scuola non sia un luogo significativamente diverso da quella della società nel suo complesso.

Dalla nostra esperienza concreta nelle scuole di Crema e del Cremasco non ci risulta che classi in quarantena per un caso singolo abbiano favorito altri positivi all'interno della stessa classe o casi sintomatici. In questo caso vorremmo da Voi o dalla ATS dei dati più precisi sulla situazione scolastica locale.

Vorremmo che l'amministrazione lombarda condividesse che la scuola è una priorità e si facesse portavoce al governo circa la promozione di azioni che permettano sempre più in sicurezza una scuola in presenza, quando questo sarà possibile. Ad esempio avviare con urgenza e in tempi rapidi la vaccinazione per tutto il personale scolastico e promuovere screening (tamponi) nelle scuole come forma di prevenzione, un programma che è oggetto di discussione e avvio in Germania. Come avvenuto nel comune di Filottrano per permettere almeno alle materne ed alle elementari una scuola in presenza in sicurezza attraverso tamponi ad alunni ed insegnanti (**).

Riteniamo inoltre necessario che Regione ed Istituzioni promuovano all'esterno dei messaggi corretti e non distorti sulla scuola in questo contesto sociale e sanitario estremamente difficile.

Vi ringraziamo per l'attenzione dimostrata ai nostri appelli e per quanto fatto fino ad ora.

LINK ADESIONE

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1ULb5cK-RRJLQsVtYiO_kuQbYesyG1Ou0l9V9vADibSA/edit?usp=drivesdk

NOTE

(*) Da uno studio del Dott. Enrico Bucci e Dott.ssa Antonella Viola emergono queste considerazioni: https://www.pattoperlascienza.it/2020/10/24/covid-le-scuole-non-moltiplicano-le-infezioni/?fbclid=IwAR1iOZz9wEOvSLnAp1mGNtn1zbbTyo_H6UCAzMnbJyrBFZ7pAtSj1H3eSUo

(**) https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=2884738511745118&id=1468284600057190